



Via Villa Caracciolo - 83031 Ariano Irpino
e-mail: avis01600X@istruzione.it - sito web:
www.iisdegruttola.gov.it Tel. 0825.871579/Fax 0825.825763
Cod. Mecc. Scuola AVIS01600X - Cod. Fiscale 81001170646

Prot.n. 5703/II-2

Ariano Irpino li 13/05/2026

Documento del Consiglio di Classe

(dall'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 62/2017; dall'articolo 10 O.M. n. 54 del 26 marzo 2026)

della classe 5[^] Sez.Aa

“Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane”

Anno scolastico 2025/2026

Documento del Consiglio di classe

Si forniscono le indicazioni e valutazioni di fine anno scolastico finalizzate alla preparazione delle prove per gli esami di Stato dell'anno scolastico 2025/2026.

Esse fanno riferimento al Piano Triennale dell'Offerta Formativa contenente la progettazione-programmazione educativa, didattica e organizzativa dell'anno in corso e ai piani di lavoro dei docenti componenti il Consiglio di classe.

Per le indicazioni e valutazioni specifiche delle varie materie si uniscono le relazioni sulle singole discipline.

All'interno del documento sono contenuti:

- i criteri per la valutazione conclusiva delle studentesse e degli studenti nell'a.s. 2025/2026;
- gli orientamenti per la preparazione delle prove scritte e del colloquio di esame approvati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di classe;
- le indicazioni relative alle simulazioni delle prove d'esame svolte nel corso dell'anno scolastico e le griglie utilizzate per la loro valutazione.

Il documento è stato approvato nella seduta del Consiglio di classe del 13 maggio 2026 prot. n.5703/II-2 del 13/05/2026

13 maggio 2026



Il Dirigente

Dott.ssa Tiziana Aragiusto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Tiziana Aragiusto

Indice

1. Presentazione dell'Istituto d'Istruzione Superiore *Giuseppe De Gruttola*

1.1 Indirizzi di studio dell'Istituto d'Istruzione Superiore *Giuseppe De Gruttola*

2. Informazioni sul curriculum

2.1 *Profilo dello studente in uscita dall'indirizzo (dal PTOF)*

2.2 *Quadro orario (Selezionare solo il quadro orario dell'indirizzo interessato)*

3. Informazioni sulla classe

3.1 *Presentazione della classe*

3.2 *Composizione della classe*

3.3 *Composizione del Consiglio di classe*

4. Informazioni sulle attività didattiche

4.1 *Metodologie didattiche*

4.2 *Strategie per l'inclusione*

4.3 *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento*

4.4 *Aspetti trasversali del curriculum*

4.4.1 *I contenuti disciplinari*

4.5 *Ambienti di apprendimento fisici e digitali, strumenti e tempi*

4.6 *Attività di recupero e potenziamento*

4.7 *Educazione civica*

4.8 *Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa*

4.9 *Attività di orientamento verso gli studi universitari*

5. Valutazione degli apprendimenti

5.1 *Criteri di valutazione del profitto*

5.2 *Criteri di valutazione del comportamento*

5.3 *Criteri di attribuzione dei crediti scolastici e formativi*

5.3.1 *Crediti scolastici attribuiti al terzo e quarto anno*

5.4 *Simulazioni delle prove d'esame*

6. Modulo di Orientamento formativo

Allegati

(gli allegati costituiscono parte integrante del documento)

Allegato n. 1 - Programmi svolti

Allegato n. 2 - Relazione finale sulle attività FSL

Allegato n. 3 - Griglie di valutazione delle prove scritte ed orali

Allegato n. 4 - Fascicolo alunni BES (PEI E PDP consultabili in segreteria)

Allegato n. 5 - Simulazioni prove d'esame con griglie di valutazione ed eventuali mappe concettuali

Allegato n. 6 - Richiesta Docente sostegno (Alunni con disabilità)

Allegato n. 7 - Relazione Alunno BES (obiettivi minimi)

Allegato n. 8 - Prospetto riassuntivo ore singolo alunno FSL (triennio)

- Estratto della delibera del Collegio dei docenti,
Valutazione degli alunni – criteri per la deroga al limite minimo di assenze

- Estratto della delibera del Collegio dei docenti
Criteri di ammissione agli esami di Stato

- Estratto della delibera del Collegio dei docenti
Criteri per la valutazione ed attribuzione dei crediti formativi e scolastici

1. Presentazione dell'Istituto d'Istruzione Superiore *Giuseppe De Gruttola*

L'Istituto "Giuseppe De Gruttola" è situato in un territorio che si caratterizza per la presenza prevalente di piccole e medie imprese a conduzione familiare, operanti prevalentemente nel settore agro-alimentare. Non mancano agriturismi, alberghi, ristoranti, "bed and breakfast" e aziende del settore elettrico/meccanico. L'Istituto risponde perfettamente alle esigenze di formazione dell'utenza mediante una pluralità di indirizzi:

- Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio
- Chimica, materiali e biotecnologie
- Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
- Meccanica, mecatronica ed energia
- Elettronica ed elettrotecnica.

Negli ultimi anni, inoltre l'Istituto si è arricchito di corsi serali per adulti per gli indirizzi Meccanico, Agrario e Alberghiero, nonché di un corso alberghiero presso la Casa Circondariale di Ariano Irpino. Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di Digital Board e Smart TV collegate a PC. Nell'ultimo anno scolastico sono stati rinnovati i laboratori di informatica, sono stati acquistati nuovi strumenti e attrezzature per i laboratori di lingue straniere, mecatronica, elettronica, servizi di cucina, sala e vendita e accoglienza turistica; è stata potenziata la rete internet scolastica per poter consentire anche il contemporaneo utilizzo di tutti i dispositivi presenti in ciascun laboratorio, oltre che nelle aule didattiche; sono state realizzate nuove aule destinate alla realizzazione di una biblioteca interna con possibilità di prenotare, consultare e/o prendere in prestito libri scolastici, un'altra alle conferenze e riunioni anche con partner esterni, un'altra ancora destinata alla realtà virtuale con implementazione dei visori 3D. È stato, inoltre, realizzato anche un laboratorio di chimica e scienze degli alimenti, provvisto di attrezzature che saranno implementate con l'acquisto di nuovi dispositivi e strumenti di laboratorio.

L'Istituto occupa 3 sedi, due nel Comune di Ariano Irpino ed una nel Comune di Vallesaccarda. La sede principale dell'Istituto si trova nella zona Rione Martiri in Ariano Irpino, mentre l'ubicazione della seconda sede del medesimo comune è in zona Cardito. Tutte le sedi sono ben collegate ai servizi quali mezzi pubblici, Centro Giovani, Teatro Comunale, cinema, strutture sportive, etc.

Gli studenti provengono dall'intero territorio dell'avellinese ma anche dai paesi della vicina Puglia e del Beneventano. La presenza di studentesse e studenti stranieri costituisce occasione di dialogo tra le diverse comunità.

Infatti, l'istituto raccoglie un vasto bacino di utenza comprendente anche molti comuni di altre province e della regione Puglia, per cui gli studenti non possono beneficiare tutti delle stesse opportunità. Il livello socioeconomico delle famiglie è basso (dai rilevamenti Invalsi sulle classi seconde e quinte il livello basso supera l'80%) e un buon numero di studenti proviene da zone rurali prive di qualsiasi stimolo culturale. Il livello di preparazione degli alunni provenienti dalla scuola media è piuttosto sufficiente e il voto di ammissione è per la maggior parte 7 (dai dati della distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di stato del I ciclo è il 37%); risulta elevata anche la percentuale degli studenti ammessi con voto 6 (31%).

L'Istituto vuole caratterizzarsi per l'impegno nel migliorare il contributo che esso è in grado di fornire agli studenti in termini di raggiungimento degli obiettivi formativi, realizzazione personale, crescita culturale e umana, riducendo, per questa via, la tendenza all'abbandono e alla dispersione. Questo nella consapevolezza che le cause scatenanti di tali fenomeni spesso siano da individuare in un errato rapporto dello studente con l'istituzione scolastica che, secondo l'impostazione tradizionale, non sempre è in grado di rispondere efficacemente alle sue esigenze, cogliendo i sintomi di disagio e facendo fronte in maniera convincente alle criticità che possono emergere nel corso del percorso formativo.

L'intento del progetto è quello di superare tali lacune, nella convinzione che sia compito dell'istituzione scolastica farsi carico degli insuccessi formativi degli studenti, contribuendo in modo attivo al loro superamento e sviluppando, così, in modo pieno il proprio fondamentale ruolo di agenzia formativa al servizio della crescita della comunità. Questo significa, in altri termini:

- migliorare lo star bene a scuola, come luogo privilegiato di socializzazione, sia per docenti che per allievi, promuovendo e costruendo un clima di benessere in un'ottica di cooperazione, confronto, dialogo e riflessione
- porre attenzione ai bisogni formativi degli alunni, alle loro differenze e alle loro attitudini
- promuovere una programmazione didattica, in cui emerga un impianto organico di contenuti e metodi e in cui venga privilegiata la dimensione della professionalità da acquisire
- innalzare il tasso di successo scolastico Per

questo, grande attenzione è rivolta a:

- definizione della situazione complessiva dell'Istituzione Scolastica in termini organizzativi, didattici e gestionali, per orientare le scelte di fondo di gestione ed amministrazione
- intraprendere la strada dell'implementazione dei criteri dei sistemi di qualità
- riflessione sugli elementi di qualità che già esistono all'interno della scuola, per valorizzarli
- attivazione di contatti più proficui con le famiglie, con gli enti locali e con tutti gli altri soggetti, che a diverso titolo, operano sul territorio, al fine di rendere più stabile e definita la rete istituzionale.

1.1 Indirizzi di studio dell'Istituto d'Istruzione Superiore Giuseppe De Gruttola

LA STRUTTURA DELLA FORMAZIONE ED ISTRUZIONE

| I Percorsi Scolastici | |
|------------------------------|--|
| Settore Servizi | Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera |
| | Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane |
| | Manutentore e assistente tecnico MAT |
| Settore tecnico | Chimica, Materiali e Biotecnologie Meccanica, mecatronica ed energia Elettronica ed elettrotecnica |

2. Informazioni sul curriculum

2.1 Profilo dello studente in uscita dall'indirizzo (dal PTOF)

ISTITUTO PROFESSIONALE "AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE "

Con il decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 gli istituti professionali diventano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.

Breve descrizione del territorio su cui insiste l'istituto:

Il bacino di utenza dell'indirizzo Agrario, lo sviluppo rurale di Ariano Irpino è rappresentato dai paesi della Baronia, della Valle Ufita, di quelli Irpini confinanti e di alcuni comuni della Puglia in provincia di Foggia.

Il territorio si presenta come un altopiano irregolare con rilievi montuosi e valli tra le quali scorrono numerosi fiumi e torrenti.

Queste aree montane sono un rifugio per la biodiversità e vi si conservano metodi di produzione fortemente radicati nel territorio. Da sempre l'agricoltura e l'attività zootecnica hanno rappresentato un'attività diffusa per la popolazione residente. Molti sono i prodotti agricoli e agroalimentari, anche di origine animale, di qualità, in particolare olio, vino e prodotti caseari.

Le aziende agricole sono di dimensione medio- piccola, sono condotte in genere dallo stesso proprietario coltivatore e sempre più numerosi sono i giovani che intraprendono l'attività agricola.

Descrizione sintetica del profilo in uscita

Il diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane" possiede competenze per assistere le aziende agrarie dal punto di vista della produzione, della valorizzazione e della commercializzazione di prodotti agricoli e zootecnici, prodotti agroalimentari e delle foreste, con particolare attenzione ai prodotti tipici del territorio, ottenuti anche attraverso processi che assicurino la qualità, la tracciabilità e la rintracciabilità.

È inoltre competente per intervenire in progetti di salvaguardia della qualità ambientale attraverso azioni di difesa nelle situazioni di rischio idrogeologico e di valorizzazione del patrimonio forestale. Assiste le aziende agrarie nello sviluppo di progetti multifunzionali individuati dalle politiche comunitarie.

A conclusione del percorso quinquennale, il **Diplomato nel Settore Servizi** consegue i seguenti risultati di apprendimento e competenze:

- Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie
- Analizzare le caratteristiche dei metodi di produzione e la loro validità nei confronti delle specie agrarie e forestali.
- Attuare processi gestionali e produttivi finalizzati all'organizzazione operativa dell'azienda agraria, zootecnica e forestale.
- Individuare e applicare tecniche di coltivazione delle specie agrarie, zootecniche e forestali in relazione alle caratteristiche del territorio.
- Individuare modalità per la realizzazione di piani di difesa delle colture rispettosi degli equilibri ambientali.
- Individuare attrezzature e tecnologie necessarie nei processi di produzione e trasformazione dei prodotti in relazione al contesto operativo.

- Principi fondamentali della meccanizzazione con particolare riguardo alle coltivazioni erbacee ed arboree e silvi-colturali.
- Sistemi e tecniche di produzione delle coltivazioni erbacee, arboree, zootecniche e forestali.
- Difesa delle colture.
- Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore.
- Aspetti fisico-chimico-organolettici delle materie prime e dei prodotti primari da trasformare.
- Processi e cicli di lavoro delle principali trasformazioni agroalimentari.
- Tecniche di controllo e di analisi dei processi di trasformazione
- Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari, zootecniche e forestali.
- Supportare l'applicazione delle procedure necessarie per ottenere le certificazioni di processo e di prodotto.
- Identificare e applicare le norme specifiche riguardanti la produzione e la tutela dei prodotti.
- Norme di tutela dei prodotti tipici ed etichettatura.
- Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvi-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale

Il Diplomatato di istruzione professionale nell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative.

- saper migliorare le tecnologie di trasformazioni sulla scorta delle competenze delle biotecnologie agrarie;
- saper valorizzare i prodotti con attenzione alla trasparenza e alla tracciabilità o alla gestione dell'ambiente secondo le normative riferite al settore agricolo;
- occuparsi della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici destinati alla qualità ed economicità dei risultati, gestendo inoltre una corretta utilizzazione dei reflui e dei residui

2.2 Quadro orario

| | Materia | | I A | II A | III A | IV A | V A | |
|------|--|--|-----|------|-------|------|-----|--|
| RC | RC o attività alternative | | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | |
| A-12 | Lingua e letteratura italiana - storia | | 5 | 5 | 6 | 6 | 6 | |
| A-20 | scienze integrate (Fisica) | | 2 | 1 | | | | |
| A-21 | geografia generale ed economica | | 1 | 1 | | | | |
| A-26 | matematica | | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 | |
| A-34 | scienze integrate (Chimica) | | 2 | 2 | | | | |

| | | | | | | | | |
|---------------------------------------|--|--|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|--|
| A-41 | tecnologia dell'informazione e della comunicazione | | 2 | 2 | | | | |
| A-46 | diritto ed economia | | 2 | 2 | | | | |
| A-46 | Educazione Civica | | 1 | 1 | 1 | 1* | 1* | |
| A-48 | scienze motorie e sportive | | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | |
| A-50 | scienze integrate (Scienze della terra e Biologia) | | 1 | 2 | | | | |
| AB24 | Inglese | | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 | |
| A-51 | ecologia e pedologia | | <u>3</u> | <u>3</u> | | | | |
| | tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche | | | | 3 | 3 | 3 | |
| | agronomia del territorio agrario e forestale | | | | 3 | 3 | 3 | |
| | economia agraria e legislazione di settore | | | | 4 | 4 | 4 | |
| | agricoltura sostenibile | | | | 3 | 3 | 3 | |
| | selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali | | | | | | 2 | |
| | gestione e valorizzazione delle attività produttive | | | | 3 | 3 | 3 | |
| | laboratori di biologia e chimica applicata | | 4 | 4 | | | | |
| laboratori di scienze e tecn. Agrarie | | | | 2 | 2 | | | |
| | totale | | 33 | 33 | 33 | 32 | 32 | |

*ora fatta in presenza con il docente di italiano

3. Informazioni sulla classe

3.1 Presentazione della classe

La classe VAa è composta da 7 alunni, di cui n° 1 alunno con programmazione differenziata seguito da n° 2 Docenti di sostegno per un totale di 18 ore e N° 1 alunni segue una programmazione per contenuti minimi seguito da un docente di sostegno per N° 9 ore, solo alcuni di essi risiedono nel Comune, in cui è ubicato l'Istituto, la maggior parte proviene dalle zone rurali dei paesi limitrofi, quasi tutti sono impegnati in attività lavorative pomeridiane nelle aziende agrarie di famiglia, allo scopo di aiutare, altri sono impegnati in piccoli lavoretti pomeridiani per realizzare un guadagno minimo per le piccole spese personali. La classe è omogenea sia per capacità, interesse che per motivazione allo studio e tutti gli alunni hanno dimostrato di essere ben inseriti nell'ambiente scolastico e coesi. La maggior parte della classe ha frequentato con impegno una minoranza ha frequentato in modo discontinuo e non ha mostrato interesse per tutte le attività didattiche. Gran parte delle attività didattiche, sono state svolte in classe sia per rafforzare la preparazione sia per favorire un continuo confronto tra gli alunni e i docenti al fine di stimolare le riflessioni personali. Per alcuni allievi, nelle discipline comuni sono emerse varie problematiche, scarsa motivazione allo studio, impegno non sempre adeguato e frequenza non sempre regolare. Pertanto il Consiglio di Classe ha investito molto sugli obiettivi di carattere educativo, adottando opportune strategie, sia per costruire relazioni comunicative positive, sia per stimolare nei ragazzi una maggiore responsabilità, un'attenzione più costante ed una concentrazione prolungata. Una sparuta minoranza di allievi ha evidenziato un metodo di studio autonomo, un impegno abbastanza costante e un'attenzione produttiva, che ha permesso di raggiungere risultati più che soddisfacenti. Gli altri invece, ancora oggi, necessitano di continue sollecitazioni e indicazioni operative, per svolgere un lavoro assegnato, nonostante gli insegnanti abbiano proposto interventi mirati al fine di colmare le lacune pregresse. Il Consiglio di classe è comunque riuscito a perseguire gli obiettivi prefissati e ha garantito a ciascun alunno la possibilità di apprendere al massimo delle sue aspettative, rispetto all'impegno profuso e alle attitudini disciplinari. Allo stato attuale la classe presenta un livello di risultato medio, pochissimi sono gli elementi collocati nella fascia buono- discreto e altri che si dispongono in una fascia di globale sufficienza e, potenzialmente, in grado di raggiungere livelli più elevati di quelli fino ad oggi registrati. In definitiva, la preparazione ed il profitto generale della classe appaiono diversificati, non solo per interessi, attitudini, capacità, ma anche per il peso non indifferente dei condizionamenti dell'ambiente culturale e dei luoghi di provenienza. Tutti gli alunni, invece, compresi quelli, che palesano delle difficoltà nelle applicazioni teoriche, hanno mostrato grande interesse e sorprendenti capacità di apprendimento nelle attività pratiche, che hanno riguardato il percorso F.S.L., più vicino alla loro realtà quotidiana e agli interessi personali. Il comportamento della classe è risultato corretto e responsabile per l'intero anno scolastico.

3.2 Composizione della classe

| Cognome - Nome | Luogo di Nascita | Data di nascita |
|-----------------------|-------------------------|------------------------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

3.3 Composizione del Consiglio di classe

La composizione del Consiglio di classe e la relativa continuità dei docenti sono di seguito riportati:

| Disciplina | Docente V anno | CONTINUITA' - DISCONTINUITA' DIDATTICA TRA IL III, IV E V ANNO C (continuità), D (discontinuità) |
|--|--|---|
| Religione | Cerino Andrea | C |
| Italiano | Alvino Nicola | C |
| Storia | Alvino Nicola | C |
| Lingua inglese | Mottola Marianna | D |
| Matematica | Pellecchia Annunziata Sostituta Perna Giusi | D |
| Scienze Motorie | Maietta Ernestina | C |
| Agronomia del territorio agrario e forestale | Trunfio Emilio | D |
| Gestione e valorizzazione delle attività produttive | Trunfio Emilio | D |
| Economia agraria e legislazione di settore | Colantuoni Giuseppe | D |
| Agricoltura sostenibile | Martiniello Gerardo | C |
| Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche | Montuori Michele | C |
| Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali | Morsa Alba | D |
| Educazione Civica | Ciarcia Gaetano | D |
| ITP | Puorro Nicola | C |
| Sostegno | Marchese Antonella | C |
| Sostegno | De Gruttola Enzo | D |
| Sostegno | Marinaccio Emiliana | C |

| B) RAPPRESENTANTI GENITORI | C) RAPPRESENTANTI ALUNNI |
|----------------------------|--------------------------|
| | |
| | |

4. Informazioni sulle attività didattiche

4.1 Metodologie didattiche

I docenti, nel corso dell'attività didattica hanno applicato sia metodologie tradizionali, quali la lezione frontale o la discussione guidata, che tecniche di didattica attiva, come l'apprendimento cooperativo, la classe capovolta e la didattica per progetti.

La didattica tradizionale in presenza è spesso integrata ed arricchita con forme di didattica che prevedono:

- attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale o cartaceo fornito o indicato dall'insegnante;
- visione di videolezioni, documentari o altro materiale audio/video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Le diverse metodologie didattiche correlate ai vari ambiti e in relazione alle competenze intendono far acquisire agli alunni:

- Prove scritte: prove strutturate e semi-strutturate, elaborati scritti tradizionali, analisi di varie tipologie di testo, prove tipologicamente simili a quelle dell'esame di Stato
- Prove orali: verifiche orali, discussioni guidate, domande in itinere, relazioni.
- Prove pratiche specifiche per le discipline di indirizzo

Sono state sistematicamente utilizzate le griglie elaborate dai singoli dipartimenti per le prove scritte sia tradizionali sia semi-strutturate e strutturate, orali e pratiche, con un ventaglio di valori dall'uno al dieci, come definite e condivise in sede collegiale. Anche per la correzione delle simulazioni delle prove d'esame sono state utilizzate griglie comuni.

Per formulare un giudizio di competenza, i docenti hanno tenuto conto:

- dei risultati ottenuti nello svolgimento del compito
- delle modalità utilizzate dallo studente per raggiungere il risultato
- della percezione e consapevolezza che lo studente ha del suo lavoro
- del processo di miglioramento o meno dimostrato rispetto alla situazione di partenza
- dell'autonomia raggiunta delle capacità di applicare quanto appreso in contesti diversi

La valutazione, secondo le linee di indirizzo date dal Collegio dei docenti, pur partendo dalla misurazione delle prestazioni degli studenti, non si esaurisce in essa e considera anche altri elementi ritenuti importanti:

- impegno e partecipazione consapevole e responsabile al processo didattico-educativo
- progressi rispetto ai livelli di partenza
- capacità e attitudini - interesse e motivazione
- senso di responsabilità.

4.2 Strategie per l'inclusione

Al fine di garantire il successo formativo e l'effettiva inclusione di tutti i componenti del gruppo classe, il Consiglio di Classe ha adottato in modo sistematico strategie didattiche flessibili e differenziate. Le attività sono state progettate per valorizzare i diversi stili cognitivi e i canali di apprendimento degli studenti, riducendo le barriere all'accesso ai contenuti curricolari. Nello specifico, si è fatto ricorso a:

- Didattica per concetti: Strutturazione dei nuclei fondanti delle discipline tramite mappe concettuali e schemi di sintesi.
- Apprendimento cooperativo e Peer Tutoring: Organizzazione di sessioni di lavoro in piccoli gruppi eterogenei per favorire il supporto reciproco e la rielaborazione collettiva.
- Flipped Classroom e Didattica Laboratoriale: Coinvolgimento attivo degli studenti nella produzione di contenuti analitici per stimolare l'autonomia nello studio."

4.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le attività si sono sviluppate soprattutto attraverso metodologie basate su:

- la didattica di laboratorio, anche per valorizzare stili di apprendimento induttivi;
- l'orientamento progressivo, l'analisi e la soluzione dei problemi relativi al settore di riferimento;
- la personalizzazione dei servizi attraverso l'uso delle tecnologie e del pensiero creativo;
- l'avvio alla cultura del lavoro e dell'imprenditorialità.

La FSL si è configurata come attività formative fondamentali per una professionalizzazione che ha avvicinato la scuola all'azienda, che ha tenuto conto delle specificità dei settori di riferimento, tra innovazione tecnologica e mutamenti produttivi.

Gli alunni hanno effettuato attività esterne nell'arco delle annualità 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026 per un monte ore totale di n. 210 h come previsto dalla normativa per gli Istituti professionali.

Nello specifico, le studentesse e gli studenti della classe, nel corso degli ultimi tre anni scolastici, hanno partecipato ai seguenti progetti per le competenze trasversali e l'orientamento:

| Anno scol. | Titolo del progetto | Breve descrizione |
|------------|---|---|
| 2023-2024 | Valorizzazione e promozione dei prodotti locali | Offrire ad ogni studente la possibilità di contatto diretto con il mondo del lavoro, un'esperienza di apprendimento ed orientamento che aiuta lo studente a valutare meglio le proprie capacità ed aspirazione professionali. I percorsi tecnico-operativi si articolano in: attività in classe e online, visite aziendali, viaggi di istruzione, partecipazione a convegni con il contributo di esperti interni ed esterni, partecipazione a fiere di settore e attività l'istituto De Gruttola. |
| 2024-2025 | Valorizzazione e promozione dei prodotti locali | |
| 2025-2026 | Valorizzazione e promozione dei prodotti locali | |

Si allega prospetto di sintesi delle ore complessive dell'intero triennio di FSL di ogni singolo alunno

4.4 Aspetti trasversali del curriculum

I risultati di apprendimento a cui concorrono le diverse discipline, contribuiscono a fornire agli studenti:

- un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione;
- la valorizzazione dell'etica del lavoro attraverso le attività di alternanza scuola- lavoro;
- la conoscenza ed il rispetto dell'ambiente e del territorio attraverso il confronto tra le tradizioni culturali locali e internazionali e la consapevolezza delle connessioni tra aspetti geografici e strutture demografiche, economiche, sociali e culturali;
- la formazione alla sicurezza e al benessere nei luoghi di lavoro attraverso l'applicazione delle normative che disciplinano i processi produttivi e dei servizi;
- gli strumenti cognitivi ed esperienziali necessari all'agire sicuro e responsabile nelle attività professionali.

Il Consiglio di classe, sulla scorta del curriculum d'istituto e degli aspetti trasversali, ha definito la programmazione di classe, nell'ottica di consolidare e potenziare le competenze culturali generali e lo sviluppo della dimensione professionale, e per consentire, in linea con quanto indicato nel Quadro europeo delle qualifiche dell'apprendimento permanente (EQF) - un loro utilizzo responsabile ed autonomo "in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale".

Competenze chiave per l'apprendimento permanente, quadro di riferimento europeo del 22.05.2018, e competenze di cittadinanza, d.m.139/2007, a fronte

| COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE- Raccomandaz. del 22-05-2018 | COMPETENZE OBBLIGO DI ISTRUZIONE e COMPETENZE DI CITTADINANZA - D.M.139/2007 | INDICATORI deliberati anche per la costruzione delle rubriche di valutazione e valutazione delle competenze. |
|--|---|---|
| <p>COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE</p> <p>COMPETENZA MULTILINGUISTICA</p> | <p>COMUNICARE ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</p> <p>COMUNICARE ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</p> | <p>- Saper comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione.</p> <p>- Saper distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto.</p> <p>- Possedere il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene</p> <p>- Conoscere il vocabolario e la grammatica funzionale di lingue diverse.</p> <p>- Essere consapevole dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici.</p> <p>- Conoscere le convenzioni sociali, l'aspetto culturale e la variabilità dei linguaggi .</p> |
| <p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p> | <p>RISOLVERE PROBLEMI INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p> | <p>- Sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.</p> <p>- Avere una solida padronanza della competenza aritmetico - matematica.</p> <p>- Saper usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi)</p> <p>- Saper spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie,</p> |

| | | |
|--|--|---|
| | | <p>comprese l'osservazione e la sperimentazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici. - Acquisire e applicare conoscenze, competenze e metodologie in tecnologie e ingegneria per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. - Comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino |
| COMPETENZA DIGITALE | ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi; - Valutare l'attendibilità e l'utilità dell'informazione distinguendo tra fatti e opinioni; - Creare contenuti digitali e possedere competenze relative alla cibersecurity; |
| COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE | COLLABORARE E PARTECIPARE IMPARARE AD IMPARARE ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> - Essere consapevole delle proprie abilità, dei propri punti di forza o di debolezza e saperli gestire. - Promuovere il proprio e altrui benessere psico-fisico evitando i conflitti e creando un ambiente sereno e inclusivo. - Saper lavorare con gli altri, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e il proprio lavoro. - Possedere un metodo di studio e di lavoro <p>Ricerca fonti e informazioni e gestire gli strumenti informativi scelti, le informazioni e il tempo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare i concetti appresi e applicarli in diverse situazioni di apprendimento. |

| | | |
|---|--|--|
| COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA | AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE COLLABORARE E PARTECIPARE | <ul style="list-style-type: none"> - Agire da cittadini e partecipare alla vita civica e sociale. - Impegnarsi con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico e lo sviluppo sostenibile della società. |
| COMPETENZA IMPRENDITORIALE | PROGETTARE RISOLVERE PROBLEMI | <ul style="list-style-type: none"> - Trasformare le idee in azioni in diversi contesti: personali, sociali, professionali. - Possedere conoscenze e abilità riferite a creatività, immaginazione, capacità di risoluzione di problemi e riflessione critica e costruttiva nella realizzazione di un progetto. - Rispettare le linee progettuali, le strategie e i tempi nella realizzazione di un prodotto finale. - Effettuare azioni di monitoraggio, verifica e valutazione sullo stato di attuazione di un progetto. |
| COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI | COMUNICARE ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE | <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le culture e le espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni. - Individuare collegamenti, relazioni, similitudini o differenze tra diverse culture ed espressioni culturali. - Utilizzare le differenze culturali come ricchezza e opportunità di crescita personale. |

Competenze in uscita dell'Area di indirizzo

Competenza in uscita n° 1: Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.

Competenza in uscita n° 2: Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni.

Competenza in uscita n° 3: “Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche”.

Competenza in uscita n° 4: Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.

Competenza in uscita n° 5: Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.

Competenza in uscita n°6: Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.

Competenza in uscita n° 7: Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.

Competenza in uscita n° 8: Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.

Competenza in uscita n° 9: Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico-economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.

Competenza in uscita n° 10: Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

Competenze intermedie al quinto anno

| Competenze intermedie | Abilità/Capacità | Conoscenze |
|---|---|--|
| Interviene nell'applicazione delle procedure di produzione e trasformazione verificando la conformità ai criteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie anche in relazione alle strutture e strumentazioni in dotazione. Comp. in uscita n° 1 | - Definire le principali operazioni di sistemazione idraulico-agraria | - sistemazioni idrauliche-agrarie e forestali |
| | - Indentificare le tecniche di coltivazione più adatte alle colture arboree. - Attuare processi gestionali finalizzati all'organizzazione aziendale. | - Principali tecniche di coltivazioni arboree e forestali |
| | - Elaborare e intervenire nell'applicazione di un piano di valutazione dei rischi per una azienda di medie dimensioni. | - Norme e sistemi di prevenzione |
| Individuare e applicare soluzioni tecniche di allevamento adeguate alla valorizzazione delle diverse produzioni Comp. in uscita n° 2 | - Definire e individuare il sistema di allevamento più idoneo in relazione all'azienda, alle strutture e alle diverse tipologie di allevamento. - Indicare gli elementi tecnici e produttivi per la realizzazione di strutture di allevamento. | - Caratteristiche dei principali sistemi e strutture di allevamento. - Principali norme di sicurezza da adottare negli allevamenti- |

| | | |
|---|---|--|
| <p>Intervenire attivamente nei processi di produzione delle filiere selvicolturali e collabora nella progettazione di semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche. Comp. in uscita n° 3</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Organizzare il cantiere forestale e gestire interventi di utilizzazioni forestali, in relazione alla convenienza economica dell'intervento e alle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> - Tecniche produttive delle diverse fasi delle filiere forestali. - Strumenti per l'analisi produttiva del bosco. |
| | <ul style="list-style-type: none"> - Applicare i concetti base della gestione forestale sostenibile. | <ul style="list-style-type: none"> - Teoria e metodi della gestione forestale sostenibile |
| | <ul style="list-style-type: none"> - Individuare gli assortimenti più idonei in base alle caratteristiche del materiale legnoso e alla sua trasformazione. | <ul style="list-style-type: none"> - Principali caratteristiche del legname e degli assortimenti legnosi |

| Competenze intermedie | Abilità/Capacità | Conoscenze |
|--|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Gestire semplici interventi selvicolturali | <ul style="list-style-type: none"> - Servizi a tutela dell'ambiente agricolo, forestale e naturale |
| <p>Supportare i processi di controllo contribuendo ad individuare e a valutare le modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento. Comp. in uscita n° 4</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Applicare le norme e le procedure in un processo di filiera finalizzate alle principali certificazioni di tipicità e qualità. | <ul style="list-style-type: none"> - Norme per la tracciabilità e tutela della qualità delle principali filiere agroalimentari |
| | | <ul style="list-style-type: none"> - Procedure per l'ottenimento di certificazione di tipicità e di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari trasformati. |
| <p>Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro-produttive di un territorio, utilizzando ed elaborando mappe tematiche e i sistemi informativi territoriali computerizzati. Competenza in uscita n° 5</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Definire modalità specifiche per un approccio naturalistico ecologico all'interpretazione del paesaggio. - Utilizzare i sistemi informativi geografici avanzati ai fini di elaborare carte tematiche territoriali. - Integrare i dati resi disponibili da diverse fonti. | <ul style="list-style-type: none"> - Le applicazioni GIS in campo agrario e forestale. - Telerilevamento, mappatura di parametri biologici, ambientali e colturali. - Inventari forestali. - Utilizzo di droni. |

| | | |
|--|---|--|
| Supportare la gestione di soluzioni tecniche per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio Comp. in uscita n° 6 | <ul style="list-style-type: none"> - Collaborare alla stesura di un piano di assestamento e faunistico. - Realizzare interventi di recupero in aree degradate anche attraverso opere di sistemazione di ingegneria naturalistica. - Elaborare e applicare interventi sul verde pubblico e privato. | <ul style="list-style-type: none"> - Fasi operative del piano di assestamento e faunistico. - Tecniche di realizzazione della cartografia del piano di assestamento. - Iter procedurale per l'approvazione. - Fenomeni di dissesto idrogeologico e tecniche di ingegneria naturalistica. - Elementi di progettazione di parchi e giardini, e aree attrezzate. - Tecniche di potatura e coltivazione delle piante in parchi e giardini. |
| | <ul style="list-style-type: none"> - Identificare e applicare le tecniche e le procedure di difesa dagli incendi boschivi. | <ul style="list-style-type: none"> - Principi di difesa dagli incendi boschivi |
| Individuare le tecniche di raccolta, utilizzo e valorizzazione delle biomasse agrarie e forestali e intervenire nella gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica. Comp. in uscita n° 7 | <ul style="list-style-type: none"> - Elaborare ed eseguire impianti con colture policicliche di bio-massa e bio-energetici. | <ul style="list-style-type: none"> - La filiera bosco-legno-energia. - La filiera delle agrienergie. |

| Competenze intermedie | Abilità/Capacità | Conoscenze |
|---|--|--|
| Collaborare alla realizzazione di progetti idonei a gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, avvalendosi di tecnologie innovative per la salvaguarda ambientale. Comp. in uscita n° 8 | <ul style="list-style-type: none"> - Redigere un piano di utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici. - Assistere aziende singole e associate nella valutazione tecnica ed economica alla installazione di un impianto a biogas. - Acquisire elementi per la valutazione dell'utilizzo delle acque reflue e di vegetazione in una situazione pedoclimatica e produttiva di una azienda. | <ul style="list-style-type: none"> - Trattamento e valorizzazione ai fini agronomici dei reflui zootecnici. - Produzione di energia da reflui zootecnici e relative norme di settore. - Tecniche di utilizzo agronomico delle acque reflue e di vegetazione |

| | | |
|---|--|--|
| <p>Partecipare alle principali attività di gestione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale anche collaborando alla stesura di schemi progettuali e piani di sviluppo per la valorizzazione degli ambienti rurali. Comp. in uscita n° 9</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Applicare metodi di stima per la valutazione delle colture, dei danni, dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali. - Effettuare giudizi di convenienza per il miglioramento dell'efficienza tecnico- economica dell'azienda. - Prevedere interventi organici per migliorare gli assetti produttivi aziendali attraverso miglioramenti fondiari. - Condurre un piano di sviluppo aziendale con il metodo del business plan. - Collaborare con gli enti territoriali e le associazioni dei produttori nei processi di redazione dei piani di bonifica e riordino fondiario. - Collaborare con enti territoriali ed associazioni di produttori nella formulazione di progetti di sviluppo compatibili ambientali. | <ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei costi di produzione e del valore di trasformazione. - Valutazione delle colture, dei danni e delle anticipazioni colturali e dei frutti pendenti. Miglioramenti fondiari ed agrari, giudizi di convenienza. - Il Business Plan. Piani territoriali di bonifica e riordino fondiario. - Valutazione di impatto ambientale. - Moderni metodi di valutazione economica di un investimento (VAN, TIR, TRC, Analisi Benefici - Costi). - Funzioni dell'Ufficio del Territorio, documenti e servizi catastali , catasti settoriali. |
| <p>Collaborare all'attuazione dei processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti ed individua le azioni adeguate per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Individuare le strategie di gestione dell'organizzazione aziendale in funzione della commercializzazione dei prodotti agro-alimentari e forestali. | <ul style="list-style-type: none"> - Strategie di gestione del magazzino e delle scorte agroalimentari e forestali. |

| Competenze intermedie | Abilità/Capacità | Conoscenze |
|-----------------------|--|---|
| Comp. in uscita n° 10 | - Assistere entità produttive aziendali, cooperative e associazioni di produttori per lo sviluppo di politiche di promozione dei diversi prodotti agro-alimentari e forestali. | <ul style="list-style-type: none"> - Strategie di distribuzione e gestione dei trasporti nel comparto agroalimentare e forestale. - Caratteristiche e funzioni delle associazioni dei produttori, delle cooperative, dei distretti produttivi. - Principali tecniche di promozione e sviluppo dei prodotti agroalimentari. - Principali misure strutturali comunitarie e regionali previsti dai piani di sviluppo rurale. |

4.4.1 I contenuti disciplinari

Il Consiglio di Classe, nel determinare i contenuti specifici di ogni disciplina, ha stabilito elementi di riferimento condivisi e partecipati che rimandano a:

1. Criteri di selezione

- a. Centralità dei contenuti fondamentali delle singole discipline
- b. Riferimento continuo e costante al mondo contemporaneo e alle sue specificità
- c. Valorizzazione della formazione professionale

2. Strutturazione

- a. Impostazione modulare organizzata in blocchi tematici e per unità didattiche
- b. Rimodulazione e "curvatura" nel corso dell'anno scolastico sulla base dei bisogni e delle esigenze rilevate

3. Organizzazione

- a. Organizzazione autonoma dei contenuti disciplinari, affiancata da un'azione di raccordo tra le diverse aree omogenee e di indirizzo, al fine di creare i presupposti per successivi moduli pluri o interdisciplinari

4.5 Ambienti di apprendimento fisici e digitali, strumenti e tempi

Gli ambienti di apprendimento, sia fisici che digitali, sono contesti in cui avviene l'interazione tra studenti, docenti e risorse didattiche, influenzando significativamente il processo di apprendimento. Gli ambienti fisici, come le aule e i laboratori, si integrano sempre più con gli ambienti digitali, come le piattaforme di e-learning e le risorse online, creando ambienti di apprendimento ibridi. Gli strumenti, sia fisici che digitali, svolgono un ruolo cruciale nel facilitare l'apprendimento, mentre i tempi, sia quelli dedicati all'apprendimento formale che a quello informale, influenzano la modalità e l'efficacia dell'acquisizione di conoscenze.

Per realizzare nuovi paradigmi educativi servono ambienti di apprendimento adeguati e innovativi, in grado di porre al centro la pratica didattica con l'utilizzo delle risorse e delle tecnologie digitali, a favore dello sviluppo delle competenze, della collaborazione e dell'apprendimento attivo.

Gli spazi e gli strumenti devono preparare ad un apprendimento che accompagni per la vita e devono farlo con tutti i nostri studenti protagonisti. Le tecnologie abilitanti e le metodologie didattiche attive e innovative sono determinanti anche per rimuovere gli ostacoli, a favore di un'inclusione a 360 gradi, dalle problematiche relative alle disabilità, ai bisogni educativi speciali, al superamento dei divari generati dalle differenze territoriali, di genere, sociali ed economiche.

Gli ambienti di apprendimento fisici impiegati riguardanti le aule scolastiche, i laboratori, le biblioteche e gli spazi dedicati ad attività di formazione sul campo sono ambienti tradizionali che sono stati arricchiti con tecnologie digitali, laboratori didattici e professionalizzanti avanzati e ambienti di realtà virtuale e aumentata che ampliano le possibilità di apprendimento oltre le mura dell'aula. Gli strumenti impiegati utilizzati dal Consiglio di Classe hanno incluso:

- Libri di testo e riviste specializzate
- Laboratori di informatica, linguistici, professionalizzanti e didattici
- Digital board, smart Tv collegata a pc, sussidi audiovisivi
- Visite guidate e viaggi di istruzione
- Partecipazione a progetti, conferenze e concorsi.

Le scelte operate circa la distribuzione delle ore, ai fini di un migliore rendimento didattico e i tempi destinati all'attività didattica sono esplicitati nei piani di lavoro dei singoli docenti.

4.6 Attività di recupero e potenziamento

Nell'ambito delle azioni promosse dal PNRR per il potenziamento del sistema scolastico, le attività di recupero e potenziamento rappresentano un elemento centrale per garantire il successo formativo di tutti gli studenti. Attraverso l'utilizzo delle risorse messe a disposizione, la scuola ha organizzato percorsi personalizzati, finalizzati sia al recupero delle competenze di base che allo sviluppo delle eccellenze. Un ruolo chiave è stato svolto dall'attività di mentoring, che prevede l'affiancamento individuale o in piccoli gruppi da parte di docenti o tutor formati, capaci di sostenere gli studenti nel loro percorso scolastico e motivarli a raggiungere i propri obiettivi.

Nello specifico, per la classe 5 sez. Aa, ha seguito un corso di competenze base PNRR per un totale di 21 ore con il Proff. Nicola Alvino.

4.7 Educazione civica

L'educazione civica, introdotta a partire dall'a.s. 2020/21 dalla Legge n.92 del 20 agosto 2019 e relative Linee guida, modificate dal D.M. 183 del 7/9/2024, è un insegnamento trasversale finalizzato a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri previsti dalla nostra Costituzione. La trasversalità del nuovo insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline, poiché assume la valenza di matrice valoriale trasversale da coniugare con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.

All'insegnamento dell'educazione civica sono state dedicate 33 ore di lezione, svolte dal docente di diritto. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica dell'istituto le indicazioni nazionali sono state tradotte in un curriculum comprendente specifiche tematiche riconducibili ai due nuclei concettuali svolti in due UdA, la prima riguardante la tematica sulla Costituzione Italiana e, la seconda focalizzata sull'Unione Europea.

Il docente ha adattato ogni UdA alle esigenze del proprio gruppo classe, apportando eventuali modifiche, al fine di far emergere le competenze possedute, sviluppare quelle previste dal percorso formativo e scegliere, assieme agli studenti, il prodotto finale che meglio li rappresenta e consente loro di esprimersi sulle tematiche proposte.

Titolo UDA: La Costituzione italiana

Unità formative:

1. *L'Unità d'Italia e lo Statuto albertino*
2. *La nascita della Repubblica italiana*
3. *Forme di Stato e forme di governo*
4. *La Costituzione: caratteri e struttura*
5. *I Principi fondamentali*
6. *Le principali libertà dell'uomo e del cittadino*
7. *Gli organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Magistratura e Corte costituzionale*

Titolo UDA: L'Unione europea

Unità formative:

1. *Le principali tappe storiche del processo di integrazione europea.*
2. *La composizione e le funzioni dei principali organi dell'Ue.*

Obiettivi raggiunti:

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati rispettati sia i tempi, sia i contenuti disciplinari stabiliti. Sono stati, inoltre raggiunti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze

- la Costituzione italiana: struttura, principi, diritti e doveri dei cittadini.

- Forme di Stato e di Governo. - Gli organi costituzionali. - L'unione europea: istituzioni europee e fonti del diritto comunitario.

Abilità

- Gestire efficacemente le informazioni.
- Comunicare e lavorare con gli altri in maniera costruttiva.
- Riconoscere nelle proprie competenze ciò che può essere d'aiuto alla società. - Rispettare e applicare le regole condivise.

Competenze

- Agire da cittadini responsabili, in grado di comprendere i valori comuni e di partecipare attivamente e pienamente alla vita civica e sociale improntando la propria condotta all'ideale democratico.
- Acquisire la consapevolezza che il rispetto dei diritti e dei doveri migliorano e salvaguardano la convivenza civile.
- Valorizzazione dell'impegno personale per la salvaguardia dell'interesse comune e pubblico.
- Valorizzare la cultura del rispetto e della pace assumendosi le proprie responsabilità e valutando le conseguenze delle proprie azioni.

4.8 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

Le studentesse e gli studenti della classe, nel corso degli ultimi tre anni scolastici, sono stati coinvolti nei seguenti progetti di arricchimento dell'offerta formativa:

| Anno scol. | Titolo del progetto | Breve descrizione |
|------------|---------------------------|---|
| 2025-26 | Corso HACCP alimentaristi | Corso HACCP alimentaristi che fornisce le competenze teoriche e pratiche per manipolare gli alimenti in modo sicuro, prevenendo contaminazioni biologiche, chimiche e fisiche. La formazione si basa sul sistema di autocontrollo HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points), volto a identificare e monitorare i punti critici di ogni processo alimentare. |

4.9 Attività di orientamento verso gli studi universitari

Le studentesse e gli studenti della classe hanno partecipato alle seguenti attività di orientamento in uscita verso gli studi universitari, sia individualmente che per gruppi o con l'intera classe:

| Attività | Breve descrizione |
|---|---|
| UNISA ORIENTA | Visita presso sede universitaria UNISA Fisciano (SA) |
| Immagini dal futuro: Orientamento attivo nella transizione scuola-università. Università degli studi Suor Orsola Benincasa (NA) | N. 3 Incontri formativi in presenza: Modulo 1: Presentazione del percorso (Chi ero/chi sono/ chi sarò) Modulo 2: Riflessione didattica e Orientativa Modulo 3 : Mercato del lavoro e sbocchi Modulo 4: Modulo conclusivo on-line Open day in ateneo: visita presso sede universitaria Suor Orsola Benincasa (NA) |

5. Valutazione degli apprendimenti

5.1 Criteri di valutazione del profitto

La valutazione, intesa come lettura attenta dei processi di sviluppo, è un'attività continua di controllo del processo di insegnamento e consta di una serie di momenti, di cui le prove di verifica costituiscono elementi essenziali, insieme ad una costante e mirata osservazione dell'approccio didattico dell'allievo e una diagnosi di quanto viene appreso dall'allievo, non solo in termini di "sapere", ma anche di "saper fare" e di "saper essere". Ai sensi del D.P.R. n° 122 del 22/06/2009 (Regolamento recante coordinamento sulle norme vigenti per la valutazione degli alunni ai sensi degli articoli 2/3 del D.L. 01/09/08 n° 137), la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, espressa in decimi, ha tenuto conto dei seguenti parametri di riferimento:

- situazione iniziale dell'alunno;
- capacità di rielaborare le conoscenze e le abilità acquisite;
- valutazione delle prove di verifiche;
- processi formativi individuali e delle competenze emotivo-relazionali;
- partecipazione (intesa come attenzione e interesse per le attività svolte);
- impegno (inteso come lavoro scolastico svolto in modo continuativo a casa e a scuola);
- comportamento e senso di responsabilità (inteso come capacità di autocontrollo, rispetto delle regole, delle persone e delle cose);
- collaborazione (intesa come disponibilità a confrontarsi con gli altri e a collaborare in modo costruttivo);
- socializzazione (intesa come disponibilità a stare con gli altri e a saper inserirsi nel gruppo, cercando di modificare il comportamento, se necessario);
- frequenza.

La valutazione ha sia una dimensione formativa, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascuno studente, come strumento per attuare strategie sia di insegnamento che di apprendimento volte al raggiungimento del successo scolastico di ciascuno, che una dimensione sommativa, espressa con un voto o un giudizio descritto, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso (un modulo didattico o un'altra esperienza significativa), gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello.

Il controllo dell'apprendimento e la valutazione, effettuato con sistematicità, si è realizzato attraverso prove miranti a verificare competenze, abilità, conoscenze, nello specifico:

- osservazioni occasionali su comportamenti-apprendimenti;
- osservazioni sistematiche;
- colloqui;
- prove non strutturate (elaborati scritti, relazioni di attività svolte in classe, in laboratorio, in palestra, all'esterno della scuola);
- prove semi-strutturate e strutturate;
- unità di apprendimento;
- test elaborati su supporti informatici;
- prove pratiche.

Per sollecitare l'attenzione degli studenti, frequenti sono stati momenti di controllo informale, tramite discussioni e riepiloghi collettivi. Questa strategia ha favorito l'interscambio delle conoscenze, l'esercizio dell'esposizione orale e la partecipazione di tutti gli alunni

Per evitare difformità di valutazione il consiglio di classe ha formulato i criteri di valutazione in riferimento a:

- conoscenze, come acquisizione dei contenuti culturali;
- competenze, come sapiente utilizzo delle conoscenze e delle abilità raggiunte nei diversi campi disciplinari;
- capacità e comportamento responsabile, come acquisizione di consapevolezza e autonomia per migliorare i propri livelli di apprendimento valorizzando conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali;

Per la valutazione finale, sommativa, il C.d.C. tiene anche conto:

- del percorso e dei ritmi di apprendimento (progressi rispetto ai livelli di partenza)
- dell'autonomia, della partecipazione, dell'impegno e della capacità di recupero/approfondimento
- del metodo di lavoro e capacità di rapportarsi ad una situazione problematica
- delle risposte alle sollecitazioni culturali (senso di responsabilità)
- delle situazioni di svantaggio e loro superamento
- della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno evidenziati nell'attività didattica extracurricolare (Progetti PTOF / PON / PNRR).

Il voto è espressione di sintesi valutativa e pertanto si fonda su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie per le varie discipline, coerenti con le strategie metodologiche e didattiche adottate. I voti rappresentano degli aggettivi ordinali a ciascuno dei quali corrisponde un diverso livello di acquisizione dei contenuti e di sviluppo delle competenze specifiche della disciplina (diversi livelli di apprendimento). Non hanno pertanto un valore cardinale e non sono frutto di calcoli aritmetici.

I criteri per l'attribuzione del voto di profitto in sede di valutazione intermedia e finale per le varie discipline sono allegati a questo documento.

5.2 Criteri di valutazione del comportamento

In riferimento alla nuova normativa in materia di valutazione, Legge n.150/2024, la valutazione del comportamento continua ad essere espressa con voti in decimi: un voto pari a 6 nel comportamento comporta la sospensione del giudizio e l'assegnazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. La mancata presentazione dell'elaborato determina la non ammissione all'anno successivo.

Solo gli studenti con un voto pari o superiore a 9 nel comportamento possono ricevere il punteggio massimo nel credito scolastico, influenzando così il voto finale di maturità.

A seguito della nuova normativa, i Consigli di classe dell'Istituto basano l'assegnazione del voto di comportamento sui seguenti criteri relativi al COMPORTAMENTO, alla FREQUENZA e all'IMPEGNO. Per quanto riguarda il comportamento: lo studente deve conoscere le regole fondamentali del vivere sociale, il Regolamento di Istituto e attenersi ad essi:

| Voti | Descrittori |
|------|---|
| 10 | <p>La studentessa/Lo studente è sempre corretta/o nei suoi comportamenti, puntuale e assidua/o nella frequenza, sollecita/o nei confronti dei propri doveri scolastici, proattiva verso le regole fondamentali della convivenza scolastica e civile.</p> <p>Partecipa con entusiasmo a tutte le attività didattiche, mettendo le proprie capacità a disposizione del gruppo dei pari e assumendosi responsabilità nei confronti della comunità scolastica.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di eccellente maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p> |
| 9 | <p>La studentessa/Lo studente è sempre corretta/o nei suoi comportamenti, puntuale e assidua/o nella frequenza, sollecita/o nei confronti dei propri doveri scolastici, con una costante partecipazione alle attività didattiche, rispettosa/o delle regole fondamentali della convivenza scolastica e civile.</p> <p>Partecipa con profitto alla vita della scuola e alle attività didattiche proposte.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di ottima maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p> |
| 8 | <p>La studentessa/Lo studente, che mostra una buona maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero anno scolastico, si mostra corretto/a nei rapporti con i compagni, i docenti e tutto il personale scolastico.</p> <p>Si attiene alle norme di puntualità e regolarità della frequenza, previste dal regolamento scolastico; è preciso nello svolgimento dei compiti domestici, attento in classe e presente alle verifiche programmate.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di buona maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p> |
| 7 | <p>La studentessa/Lo studente, che mostra un livello soddisfacente di maturazione e crescita civile e culturale, acquisite progressivamente nel corso dell'anno scolastico, è quasi sempre corretto/a nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale scolastico.</p> <p>L'attenzione in classe e/o l'impegno domestico, tuttavia, appaiono non sempre adeguati, con ripercussioni negative sulle attività didattiche. Può non essere sempre puntuale e/o frequentare con una certa discontinuità.</p> <p>Tali comportamenti possono determinare l'eventuale assegnazione di richiami o</p> |

| | |
|-----|---|
| | <p>note disciplinari personali, per fatti di non particolare gravità, a seguito dei quali lo studente mostra, tuttavia, apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento. Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di soddisfacente maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p> |
| 6 | <p>La studentessa/Lo studente, che mostra un livello complessivamente sufficiente di crescita e di maturazione personale, disattende, tuttavia, anche ripetutamente, ai suoi doveri scolastici, in ordine alla puntualità e regolarità della frequenza, all'impegno domestico e all'attenzione durante le lezioni.</p> <p>Non sa o non vuole improntare il suo comportamento alle norme basilari della convivenza scolastica e civile, con atti e parole talvolta poco rispettosi dei diritti altrui.</p> <p>Tali atteggiamenti possono comportare numerosi richiami, note disciplinari e/o eventuali provvedimenti, fino all'allontanamento temporaneo della studentessa/dello studente dalla comunità scolastica. Successivamente alla irrogazione delle sanzioni, però, la studentessa/lo studente dimostra alcuni miglioramenti nel comportamento. Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di solo sufficiente maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p> |
| 5 | <p>La studentessa/Lo studente manifesta reiterati comportamenti che, oltre a non rispettare il regolamento d'istituto, appaiono gravemente lesivi dei diritti altrui e delle regole fondamentali di convivenza civile, ad esempio il coinvolgimento in fatti che turbino il regolare andamento della scuola o arrechino offese al rispetto delle persone e al buon nome della comunità scolastica, gravi e/o numerosi atti di vandalismo, etc.</p> <p>La particolare gravità delle mancanze disciplinari può determinare l'adozione di più provvedimenti disciplinari, tra cui più di un allontanamento temporaneo della studentessa/dello studente dalla comunità scolastica e, successivamente alla irrogazione delle sanzioni, la studentessa/lo studente non dimostra apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di insufficiente maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p> |
| 1-4 | Non assegnati |

5.3 Criteri di attribuzione dei crediti scolastici e formativi

Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico. E' un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale all'Esame di Stato. Nell'attribuzione del Credito scolastico concorrono:

- profitto (media dei voti)
- assiduità della frequenza nelle attività curriculari
- impegno e partecipazione al dialogo educativo
- interesse per attività complementari o integrative
- eventuali "crediti formativi", documentati dallo studente e riconosciuti sulla base della coerenza con l'indirizzo di studio, della ricaduta positiva sullo sviluppo della personalità dello studente e sull'effettivo rendimento scolastico
- Significativo interesse (e buon profitto) con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della Religione cattolica o un'altra attività alternativa

Per l'attribuzione del credito scolastico si è tenuto conto della media dei voti di profitto e di comportamento, sulla base delle tabelle qui di seguito riportate:

| Media dei voti | Fasce di credito per il III anno | Fasce di credito per il IV anno | Fasce di credito per il V anno |
|-----------------|----------------------------------|---------------------------------|--------------------------------|
| $M < 6$ | - | - | 7-8 |
| $M = 6$ | 7-8 | 8-9 | 9-10 |
| $6 < M \leq 7$ | 8-9 | 9-10 | 10-11 |
| $7 < M \leq 8$ | 9-10 | 10-11 | 11-12 |
| $8 < M \leq 9$ | 10-11 | 11-12 | 13-14 |
| $9 < M \leq 10$ | 11-12 | 12-13 | 14-15 |

Alle studentesse e agli studenti ammessi al quarto anno, al quinto anno e all'esame di Stato è attribuito il punteggio massimo previsto dalla banda di oscillazione corrispondente alla rispettiva media di profitto in presenza di almeno tre dei seguenti indicatori:

1. assiduità della frequenza scolastica;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo (tenendo conto anche del giudizio formulato dal docente riguardo l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della Religione Cattolica ovvero l'attività alternativa e il profitto che ne ha tratto);
3. interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative, organizzate o promosse dalla scuola;
4. aver maturato uno o più crediti formativi (extrascolastici) rispondenti ai criteri di cui nel PTOF.

L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, modificato dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che lo studente abbia maturato un voto di condotta **non inferiore ai nove**

decimi per poter accedere al massimo del punteggio (credito) della banda di oscillazione di appartenenza, che non può in nessun caso essere modificata.

Per i candidati interni

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Per i candidati esterni

Per i candidati esterni viene applicato, di massima, lo stesso criterio, ove siano presenti i requisiti richiesti. Il CdC valuterà l'opportunità di applicare eventuali indicatori, sulla base degli elementi forniti dal candidato. Nei casi in cui non esiste frequenza per uno degli anni del triennio, il CdC attribuirà il punteggio minimo della banda.

5.3.1 Crediti scolastici attribuiti al terzo e quarto anno

| Alunni | TOTALE CREDITI | | |
|--------|------------------|-----------------|-----------------------------|
| | III anno 2023-24 | IV anno 2024-25 | Somma credito III e IV anno |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

5.4 Simulazioni delle prove d'esame

Il Consiglio di classe ha deliberato l'attuazione di simulazioni per entrambi le prove scritte, che sono state effettuate nelle seguenti date:

Simulazione I prova 06/05/2026

Simulazione II prova 14/05/2026

Simulazione del colloquio 04/06/2026

Il colloquio ha seguito le indicazioni provenienti dall'articolo 17, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP).

1. Avvio

- Breve riflessione iniziale dello studente:
 - sul proprio percorso scolastico;
 - sul percorso personale;
 - anche in riferimento al Curriculum.

2. Parte disciplinare

- Domande e approfondimenti sulle **quattro discipline**:
 - verifica dei contenuti;
 - uso dei metodi delle discipline;
 - capacità di collegamento tra conoscenze;
 - argomentazione critica e personale.

3. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (FSL)

- Esposizione tramite:
 - breve relazione **oppure**
 - elaborato multimediale.
- Analisi critica dell'esperienza:
 - collegamento al percorso di studi;
 - riferimento al PECUP.

4. Educazione civica

- Verifica delle competenze maturate:
 - secondo il curriculum d'istituto;
 - sulla base delle attività svolte e documentate.

5. Discussione delle prove scritte

- Analisi e commento degli elaborati delle prove scritte.

I testi delle prove di simulazione e i criteri di valutazione sono allegati al presente documento.

6. Modulo di Orientamento formativo

Docente Tutor: Prof.ssa Giliberti Maria

Tempi del percorso formativo:

| | | |
|--|---|----|
| Titolo del percorso di | <i>Il valore della scelta verso l'università e il mondo del lavoro</i> | |
| Periodo relativo alla programmazione | Anno scolastico 2025/2026 | |
| Ore programmate | 30 | |
| Contenuti Progettati | | |
| | Piattaforma UNICA (E-Portfolio: Percorso di studi, Sviluppo competenze, Documenti, Capolavoro) | 1 |
| | Il nuovo Curriculum della studentessa e dello studente (Presentazione del nuovo Curriculum) | 1 |
| | Il nuovo Curriculum dello studente: valutazione complessiva e orientamento successivo | 1 |
| | FSL e Orientamento | 12 |
| | Progetto di orientamento formativo (mod. 1) – Presentazione del percorso | 3 |
| | Progetto di orientamento formativo (mod. 2) – Riflessione didattica ed emotiva | 3 |
| | Progetto di orientamento formativo (mod. 3) – Mercato del lavoro e sbocchi | 3 |
| | Orientamento in uscita (Visite presso Università (UNISA E UNISOB)) | 6 |
| | TOTALE | |
| Competenze dell'orientamento di riferimento inserite nell'apposita rubrica | Consapevolezza e Capacità di scelta: aiutare gli alunni a riconoscere i propri punti di forza, attitudini e obiettivi formativi e professionali | |
| | Competenze Relazionali e Comunicative: Ascolto attivo e capacità di facilitare la riflessione auto-valutativa | |
| | | |
| Metodologia relativa alla somministrazione | Metodologie ad hoc (Cooperative learning, Flipped Classroom, lezione partecipata, Circle Time) | |
| Modalità di monitoraggio e tipologia di valutazione | Somministrazione di questionari e schede di autovalutazione. Verifica in itinere del Curriculum dello studente e monitoraggio continuo tramite la piattaforma UNICA | |

| | |
|-----------------------------|---|
| Documentazione utilizzata | Scheda progetto dell'Orientamento Piattaforma UNICA, format del nuovo Curriculum dello studente, materiali informativi universitari e professionali |
| Documentazione autoprodotta | Schede di riflessione e autovalutazione delle competenze e analisi degli aspetti emotivi/metodologici della didattica. |

IL CONSIGLIO DELLA CLASSE V Aa: INDIRIZZO “Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane”

| Disciplina | Docente titolare | Firma |
|--|--|----------------------------|
| Religione | Cerino Andrea | <i>Andrea Cerino</i> |
| Italiano e Storia | Alvino Nicola | <i>Nicola Alvino</i> |
| Lingua inglese | Mottola Marianna | <i>Marianna Mottola</i> |
| Matematica | Pellecchia Annunziata Sostituta Perna Giusi | <i>Giusi Perna</i> |
| Scienze Motorie | Maietta Ernestina | <i>Ernestina Maietta</i> |
| Agronomia del territorio agrario e forestale e Gestione e valorizzazione delle attività produttive | Trunfio Emilio | <i>Emilio Trunfio</i> |
| Economia agraria e legislazione di settore | Colantuoni Giuseppe | <i>Giuseppe Colantuoni</i> |
| Agricoltura sostenibile | Martiniello Gerardo | <i>Gerardo Martiniello</i> |
| Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche | Montuori Michele | <i>Michele Montuori</i> |
| Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali | Morsa Alba | <i>Alba Morsa</i> |
| Educazione Civica | Ciarcia Gaetano | <i>Gaetano Ciarcia</i> |
| ITP | Puorro Nicola | <i>Nicola Puorro</i> |
| Sostegno | Marchese Antonella | <i>Antonella Marchese</i> |
| Sostegno | De Gruttola Enzo | <i>Enzo De Gruttola</i> |
| Sostegno | Marinaccio Emiliana | <i>Emiliana Marinaccio</i> |

Ariano Irpino, 14 maggio 2026

Il Coordinatore della classe
Prof. EMILIO TRUNFIO



Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Tiziana Aragiusto
DIRETTORE SCOLASTICO
Dott.ssa Tiziana Aragiusto
Tiziana Aragiusto